

## Il Nevada vuole permettere alle grandi aziende hi-tech di creare governi autonomi

Lo stato americano del **Nevada** sta attualmente considerando una proposta di legge che potrebbe permettere alle grandi aziende hi-tech l'istituzione di governi autonomi. Presentata dal governatore democratico Steve Sisolak, la bozza legislativa prevede infatti la creazione delle cosiddette "**Innovation Zones**" a favore delle grandi imprese del settore digitale con un capitale di almeno **250 milioni di dollari**: ad esse verrebbe garantita totale autonomia nella gestione del fisco, dell'istruzione, della giustizia e dei servizi pubblici. Nascerebbero così dei **governi locali autonomi** che, sebbene gestiti da imprese private, vanterebbero una condizione equivalente ad una normale provincia per competenza ed autorità amministrativa. Il progetto riguarderebbe in via esclusiva le **aziende attive nel settore digitale** e delle nuove tecnologie, in possesso di un terreno disabitato e non edificato di almeno 202 km quadrati in Nevada, e con un piano di investimenti della zona di almeno un miliardo di dollari in dieci anni.

Secondo **Sisolak** il progetto permetterebbe non solo di attrarre importanti capitali con un investimento minimo, ma anche di incrementare il numero di abitanti del Nevada, appena 3 milioni in un'area grande quasi quanto l'Italia. Ciononostante, legalizzare la sostituzione di un'amministrazione pubblica con una privata potrebbe diventare un precedente pericoloso ed **antidemocratico**. Basti pensare che dietro il progetto potrebbe nascondersi il miliardario Jeffrey Berns, proprietario di una società di criptovalute ed autore di cospicue donazioni ai legislatori di entrambi gli schieramenti.